

IL CARTELLONE

In programma 30 eventi nella kermesse che celebra la cultura

Previsti anche 23 appuntamenti per bambini. Si parlerà di Africa, il luogo di origine dell'umanità: un continente da scoprire grazie al regista sudanese Zeinab Badawi

SARZANA

Trenta gli eventi in programma, in allestimento e saranno resi noti nei prossimi giorni i bis (necessari, perché i biglietti in vendita vanno esaurendosi), ai quali si affiancano 23 appuntamenti per bambine e bambini, ragazzi e ragazze (12 più le repliche). Un programma, come e sempre è molto nutrito nel segno della parola chiave che per questa edizione numero 21 è "gratitudine" prendendo spunto dalla gioia, che in greco è detta con il termine charis, che indica appun-

to la gratitudine.

Il Festival affronta allora la gratitudine in ogni declinazione tra passato e presente. Per esempio l'Africa è il luogo di nascita dell'umanità: un continente da riscoprire grazie alla presenza della giornalista e regista sudanese Zeinab Badawi che insieme all'antropologo Marco Aime, riflette sulla necessità di ridare voce agli africani. Si parlerà anche di eros delle donne, partendo da Maria di Francia e l'amore cortese, grazie alla storica e saggista Chiara Mercuri, che parla di un alfabeto erotico nato intorno alla seconda metà del 1100. Per la prima volta nel Medioevo l'eros, descritto con gli occhi delle donne, reclama passione e piacere. Lo storico Alessandro Barbero, parlerà di un fatto eclatante del '900,

"Il delitto Matteotti o dell'in-gratitudine", per approfondire una delle pagine più drammatiche della nostra storia e tracciare uno squarcio scandaloso e farsesco sui retroscena del regime di Mussolini. Ma attenzione anche a "L'Italia. Splendori e declino, emozioni e numeri", dialogo tra lo psicoanalista e sociologo Luigi Zoja e il filosofo Massimiliano Valerii, direttore generale del Censis.

Tra storia e arte, economia e politica, costumi e psicologia di massa esploreranno l'immaginario collettivo da punti di vista diversi e complementari.

Cosa significa essere allo stesso tempo un rifugiato vietnamita e un americano? Il premio Pulitzer Viet Thanh Nguyen e la giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi, in

"Una nuova gratitudine", affronteranno temi fondamentali per comprendere il mondo che ci circonda, tra identità, memoria, fine del sogno americano e la forza della letteratura. Colum McCann, autore irlandese di fama internazionale in "La gratitudine dell'ascolto", con lo scrittore Alessandro Zaccuri, rifletteranno sul grande valore del confronto. Tra gli ospiti ormai fissi del Festival, lo scrittore Matteo Nucci propone una trilogia sulla gratitudine nei personaggi principali dell'Iliade, per tracciare un quadro storico del sentimento, mentre lo psicanalista Massimo Recalcati, ha a disposizione due appuntamenti per trattare il tema della gratitudine di e per Gesù, in un viaggio biblico-evangelico. Tutto il programma con luoghi ed orari su festivaldellamente.it.—

A.G.P.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898